

Congresso PD; Solo manfrina irpina La decisione spetta al territorio non a Roma

Redazione - 26/06/2017 - Summonte - www.cinquerighe.it

La celebrazione del Congresso irpino da "telenovela" sta diventando "una commedia tragicomica". La realtà è semplicissima. Data e regole devono essere stabilite sul "territorio". Tutto qua. Questo significa che la decisione deve prenderla il "comitato reggente" che in Irpinia si chiama Direttorio (chissà perché;), quindi Valentina Paris, Rosetta D'Amelio, Luigi Famiglietti ed Enzo De Luca in "collaborazione" con la Segreteria regionale guidata da Assunta Tartaglione. Quanto alla Commissione Nazionale di Garazia (si è riunita Giovedì 22 ma non c'era sul "tavolo" la "questione Avellino" e non è convocata per oggi Lunedì e non si sa quando si riunirà;), questa non c'entra un bel niente su questo in quanto, se "sollecitata" su eventuali contestazioni si esprime su aspetti "regolamentari, normativi" ma non certamente va ad imporre la data. Il PD nazionale (Famiglietti o altri possono dire quello che vogliono, almeno non sia stato stabilito secondo quanto detto ma cosa strana è che nessuno lo sa), al più fornisce suggerimenti (Avellino oramai non è un "caso" né ordinario, né straordinario, è "a parte" eventualmente ci siano "competizioni o impegni" ma l'iter da seguire è stabilito tutto a livello locale con, prima la celebrazione dei Congressi di circolo sino ad arrivare a quello provinciale. Semplice ed allora perché ad Avellino rendono tutto così difficile. Conoscono le regole e l'iter? Oppure come pensano un po' tutti, oramai, questa confusione voluta fa comodo a tutti, sia al Direttorio che ai "contestatori"? Una "manfrina irpina"? Ed intanto i "semplici" iscritti si allontanano.

Redazione - 26/06/2017 - Summonte - www.cinquerighe.it